

Arnaldur Indridason
In silenzio si uccide

Nel cimitero di Reykjavik è rinvenuto il cadavere di una giovane ragazza che porta evidenti segni di mal nutrizione e di ripetute e violente percosse.

Si scoprirà poi che la ragazza era eroinomane e malata di AIDS.

Parte da lì una indagine che per il poliziotto responsabile delle indagini avrà anche risvolti personali.

Un'indagine difficile che avrà a che fare con violenza, ricatti, brutalità, ma anche speculazioni perpetrate da alcuni super ricchi della capitale islandese nei confronti di pescatori poveri.

Un romanzo crudo, forse il più duro dello scrittore islandese.